

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

STATUTO FEDERALE

2004

(MODIFICATO CON DELIB.N. 154 DALLA G.N. CONI)

(ERRATA CORRIGE ARTT. 14-17-19-27-28-31-34-37-38-39-40-44-52)

TITOLO I
COSTITUZIONE – FINALITA’ – SEDE - DURATA

Art. 1 - Costituzione

La Federazione Italiana Rugby, fondata nel 1928, di seguito denominata FIR, è una associazione con personalità di diritto privato riconosciuta ai sensi dell’art. 18 del D.Lgs. 23 luglio 1999 n. 242 e successive modifiche ed integrazioni ed alla quale è riconosciuta una autonomia tecnica, organizzativa e di gestione sotto la vigilanza del CONI.

La FIR non persegue fini di lucro ed è disciplinata, per quanto non previsto dal D.Lgs. 23 luglio 1999 n. 242 e successive modifiche ed integrazioni, dal codice civile e dalla legislazione vigente in materia.

Art. 2 - Finalità

1. La FIR ha lo scopo di promuovere, regolamentare e sviluppare in Italia il gioco del rugby, di attuare programmi di formazione di giocatori e tecnici nonché quello di promuovere e mantenere relazioni con le associazioni rugbistiche internazionali.
2. Ha inoltre lo scopo di sviluppare l’attività agonistica finalizzata all’attività internazionale nell’ambito delle direttive impartite dall’International Rugby Board, in armonia con le deliberazioni del CIO e del CONI.
3. Le finalità istituzionali sono attuate e perseguite nel rispetto del principio della democrazia interna e di partecipazione all’attività sportiva in condizioni di uguaglianza e di pari opportunità, con esclusione di qualsiasi ingerenza razziale, politica o religiosa.
4. Per l’attuazione degli scopi sociali, la FIR potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, industriali, finanziarie (in qualità di parte finanziata) e quant’altro che risulti utile per conseguire i propri scopi a giudizio dell’organo amministrativo, inclusa l’assunzione di partecipazioni o interessenze in altre società. In particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, potrà dar corso alla costruzione di impianti o strutture sportive, inclusa l’acquisizione delle relative aree, sia in proprietà che in diritto di superficie o in concessione od altro titolo, nonché l’acquisto di immobili per scopi connessi alla propria attività; organizzare eventi e manifestazioni sportive nonché manifestazioni collaterali, promuovere e pubblicizzare la propria attività e la propria immagine anche utilizzando modelli, disegni, emblemi, loghi e quant’altro, direttamente o a mezzo terzi; svolgere ogni e qualsiasi altra attività per il conseguimento degli scopi sociali.
5. La FIR previene e reprime l’uso di sostanze o di metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti ed accetta incondizionatamente il Regolamento Antidoping del CONI.
6. La FIR è riconosciuta dal CONI come l’unica rappresentante dello sport del Rugby, in Italia e nei rapporti internazionali

Art. 3 – Composizione e attività

1. La FIR è costituita dalle società sportive che praticano, promuovono od organizzano lo sport del Rugby, costituite quali associazioni e società, di qualsiasi forma giuridica, non aventi scopo di lucro e affiliate ai sensi dell’art. 6.
2. Le società affiliate esercitano l’attività sportiva in forma dilettantistica o comunque non professionistica.

Art. 4 – Affiliazione a Organismi Internazionali

1. La FIR è affiliata all'AER-FIRA e all'International Rugby Board dal quale è riconosciuta come unica Federazione qualificata a disciplinare in Italia il gioco del rugby, e del quale accetta lo Statuto ed i Regolamenti.
2. La FIR svolge la propria attività sportiva in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi degli organismi internazionali, purché non siano in contrasto con le deliberazioni e gli indirizzi del CIO e del CONI
3. Tutta l'attività federale è disciplinata dalle norme del presente Statuto, dai Regolamenti applicativi e dal regolamento antidoping del CONI che è accettato incondizionatamente.

Art. 5 – Sede e durata

La F.I.R. ha sede in Roma ed ha durata illimitata.

TITOLO II AFFILIATI E TESSERATI

Art. 6 – Affiliazione delle Società, Associazioni

1. Gli affiliati sono le associazioni e le società, di qualsiasi forma giuridica, riconosciute ai fini sportivi dal Consiglio Nazionale del CONI.
2. Il Consiglio Nazionale del CONI delibera, con facoltà di delega al Consiglio Federale, in ordine al provvedimento di riconoscimento ai fini sportivi degli affiliati. L'approvazione dei relativi statuti, regolamenti societari e loro variazioni è rimessa alla Giunta Nazionale del CONI o al Consiglio Federale se delegato dalla Giunta stessa.
3. Gli statuti delle società e delle associazioni sportive devono conformarsi alle norme ed alle direttive del CONI, nonché allo Statuto ed ai regolamenti della F.I.R. I requisiti ed i parametri cui le società ed associazioni sportive devono uniformarsi sono, come disposto dall'art. 29 dello Statuto del CONI, quelli previsti dall'art. 90 della L.289/02, così come modificato dalla L. 128/04
4. In particolare le Associazioni, le Società, di qualsiasi forma giuridica devono essere retti da uno statuto redatto sulla base del principio di democrazia interna e che prevede l'assenza di scopo di lucro.
5. Nel caso di organismi costituitisi in società per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità limitata, i singoli statuti societari e gli atti costitutivi devono prevedere – a pena di irricevibilità delle domande di affiliazione o di riaffiliazione – oltre l'assenza del fine di lucro, il totale reinvestimento degli utili per il perseguimento esclusivo dell'attività sportiva, detratta la riserva di legge.
6. Avverso il diniego definitivo di affiliazione è ammesso il ricorso alla Giunta Nazionale del CONI, che si pronuncia previa acquisizione del parere della Camera di Conciliazione e Arbitrato per lo Sport

Art. 7 – Gruppi sportivi delle Forze armate, delle Forze di Polizia, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del C.U.S.I.

1. I gruppi sportivi delle Forze armate, delle Forze di Polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco rappresentati nel Comitato Sportivo Militare e firmatari di apposite convenzioni con il CONI, nonché il C.U.S.I., Ente di promozione sportiva e riconosciuto come persona giuridica di

diritto privato in base al D.P.R. 770/68, per ottenere il riconoscimento ai fini sportivi e l'affiliazione alla Federazione, non devono avere scopo di lucro e possono essere regolati da uno statuto conforme ai rispettivi regolamenti in deroga al presente statuto, per quanto riguarda la struttura associativa. I componenti degli organi direttivi dei gruppi Sportivi, anche se designati dalle competenti autorità amministrative, come i tecnici e i giocatori, devono essere tesserati alla federazione e sono sottoposti ai diritti e doveri previsti dallo Statuto e dagli altri regolamenti Federali.

2. La partecipazione degli atleti a manifestazioni sportive, competizioni e allenamenti è autorizzata dalle rispettive amministrazioni di appartenenza su motivata richiesta della FIR, fermo restando quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e dalle disposizioni in materia tributaria.
3. La partecipazione dei tecnici e degli accompagnatori a manifestazioni sportive, competizioni e allenamenti è autorizzata dalle rispettive amministrazioni di appartenenza su motivata richiesta della FIR, fermo restando quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e dalle disposizioni in materia tributaria, quando la presenza di atleti dello stesso gruppo sportivo, sia rilevante o quando l'attività sia ritenuta formativa e/o di aggiornamento.

Art. 8 - Diritti degli affiliati

1. Gli Affiliati hanno diritto:

- A. di partecipare, per mezzo dei loro legali rappresentanti o di delegati, alle Assemblee ordinarie e straordinarie secondo le norme statutarie e regolamentari;
 - B. di partecipare all'attività sportiva ufficiale in base ai regolamenti specifici, nonché, secondo le norme federali, all'attività rugbistica internazionale;
 - C. di organizzare manifestazioni rugbistiche secondo le norme emanate dagli Organi ed Enti Federali;
 - D. di fruire dei vantaggi e delle agevolazioni concesse dalla F.I.R..
2. Gli Affiliati, in relazione alla categoria del campionato a cui partecipano, possono costituirsi in Leghe i cui statuti devono essere retti dagli stessi principi previsti dall'art. 6, 3° comma e debbono essere riconosciute dalla FIR.
 3. Ai fini del riconoscimento da parte della FIR, le Leghe devono essere rappresentative di almeno i 4/5 degli Affiliati della rispettiva categoria.
 4. Le Leghe riconosciute hanno funzioni propositive e consultive ed ad esse possono essere delegate, sotto la vigilanza della FIR, funzioni organizzative della attività delle rispettive categorie.
 5. La FIR esercita il controllo e la vigilanza sulle Leghe riconosciute ai sensi dell'art. 16 c. 6 del D. lgsl. N. 242/99 e successive modificazioni. A tal fine le Leghe riconosciute sono tenute a trasmettere alla FIR entro il 1° luglio di ogni anno il bilancio preventivo ed entro il 31 luglio di ciascun anno sportivo il bilancio consuntivo accompagnato da una dettagliata relazione della loro attività.
 6. In caso di gravi irregolarità o di impossibilità di funzionamento la FIR, fermo restando il potere di revoca del riconoscimento, può avocare a sé le attività delegate.

Art. 9 - Doveri degli affiliati

1. Gli Affiliati sono tenuti ad osservare lo Statuto, i Regolamenti della F.I.R., le deliberazioni e decisioni dei suoi Organi ed Enti, adottate nel rispetto delle singole sfere di competenza, nonché ad adempiere agli obblighi di carattere economico stabiliti secondo le norme e deliberazioni federali.
2. Sono tenuti al rinnovo dell'affiliazione nei modi e nei termini stabiliti dal Regolamento Organico.

3. Sono altresì tenuti a mettere a disposizione della FIR gli atleti selezionati per far parte delle selezioni nazionali.

Art. 10 - Cessazione di appartenenza alla F.I.R.

Gli affiliati cessano di appartenere alla F.I.R. nei seguenti casi:

- a) per mancata riaffiliazione annuale;
 - b) per recesso;
 - c) per scioglimento volontario;
 - d) per inattività assoluta durante un anno sportivo federale;
 - e) per revoca dell'affiliazione da parte del Consiglio Federale nei soli casi di perdita dei requisiti prescritti per ottenere la riaffiliazione;
 - f) per radiazione, determinata da gravi e dolose infrazioni alle norme federali, accertate dagli Organi di Giustizia e dagli stessi inflitta.
1. In ogni caso di cessazione gli affiliati dovranno provvedere al pagamento di quanto ancora dovuto alla F.I.R., ai suoi Organi ed agli altri affiliati. I componenti dell'ultimo Consiglio Direttivo degli affiliati cessati, comunque costituito, saranno personalmente e solidalmente tenuti all'adempimento di quanto sopra.
 2. La cessazione di appartenenza alla F.I.R. comporterà la perdita di ogni diritto nei confronti di questa.
 3. Contro i provvedimenti di cui alla lettera e) ammesso ricorso alla Corte Federale di Prima Istanza.
 4. Avverso il diniego definitivo di cessazione di appartenenza alla FIR è ammesso il ricorso alla Giunta Nazionale del CONI, che si pronuncia previa acquisizione del parere della Camera di Conciliazione e Arbitrato per lo Sport

Art. 11 - Fusione

La fusione di due o più società affiliate può effettuarsi secondo le norme regolamentari nel rispetto del codice civile.

Art. 12 - I tesserati

1. Fanno parte della Federazione e a tale scopo devono essere tesserati:
 - a) Il Presidente della FIR, i Consiglieri Federali e gli altri dirigenti federali elettivi;
 - b) i membri di organi e commissioni federali nominati dal C.F.;
 - c) il Presidente Onorario ed i Membri Benemeriti.
 - d) il presidente e i dirigenti delle società affiliate;
 - e) i giocatori;
 - f) i tecnici;
 - g) i preparatori atletici;
 - h) i medici sociali;
 - i) i fisioterapisti
 - l) i massaggiatori;
 - m) gli arbitri;
 - n) selezionatori squadre nazionali;

- o) commissari di campo;
2. I soggetti di cui alle lettere a), b), n) e o) vengono tesserati dal momento dell'elezione o della nomina; quelli di cui alla lettera c) dal momento della proclamazione da parte dell'Assemblea Generale; i soggetti di cui alle lettere d), e), g), h), i) e l) vengono tesserati solo dopo l'affiliazione o la riaffiliazione della società di appartenenza; quelli di cui alla lettera, f) e m) vengono tesserati dal momento dell'inquadramento nelle rispettive qualifiche.
 3. Le procedure da seguire per ottenere il tesseramento sono demandate al Regolamento Organico.
 4. Il tesseramento cessa:
 1. per morte del tesserato;
 2. per mancato rinnovo nei termini previsti dal regolamento;
 3. per decadenza dalle cariche federali;
 4. per radiazione dalla FIR.;
 5. perdita dei requisiti che lo hanno determinato;
 6. per cessazione dell'affiliato ai sensi dell'art. 10 c. 1.
 5. I Tesserati sono tenuti ad osservare le norme comportamentali previste dai principi fondamentali contenuti dal Codice di Comportamento sportivo emanato dal CONI e dai regolamenti Federali.
 6. E' sancito il divieto di far parte dell'ordinamento sportivo per quanti si siano sottratti volontariamente con dimissioni o mancato rinnovo del tesseramento ai procedimenti disciplinari instaurati a loro carico o alle sanzioni irrogate nei loro confronti.

Art. 13 - Doveri e diritti dei tesserati

1. I tesserati sono tenuti ad osservare lo Statuto ed i Regolamenti della F.I.R., le deliberazioni dei suoi Organi ed Enti e sono altresì tenuti a rispettare il Codice di comportamento sportivo emanato dal CONI.
2. I tesserati hanno diritto di partecipare all'attività federale e di concorrere, se in possesso dei prescritti requisiti, alle cariche federali, secondo le norme del presente statuto.
3. I tesserati giocatori e tecnici partecipano, per mezzo dei delegati nominati secondo le norme del presente statuto, alla assemblea elettiva.
4. I tesserati giocatori e tecnici selezionati per le rappresentative nazionali sono tenuti a rispondere alle convocazioni e a mettersi a disposizione della FIR, nonché ad onorare il ruolo rappresentativo ad essi conferito.
5. I tesserati giocatori e tecnici possono costituirsi in associazioni i cui statuti devono essere retti dagli stessi principi previsti dall'art. 6, 3° comma e debbono essere riconosciute dalla FIR.
6. Ai fini del riconoscimento da parte della FIR, le Associazioni devono rappresentare un congruo numero di tesserati.
7. Le Associazioni riconosciute hanno funzioni propositive e consultive ed ad esse possono essere delegate, sotto la vigilanza della FIR, specifiche funzioni di interesse della categoria.

Art. 14 - Vincolo Sportivo dei tesserati giocatori.

1. Il vincolo sportivo tra l'atleta e la Società di appartenenza avrà durata fino al compimento da parte dell'atleta del 23° anno di età.
2. Il regolamento organico disciplinerà il vincolo sportivo fino al compimento del 23° anno di età, sulla base dei seguenti principi :
 - A. fino al compimento del 15° anno di età il vincolo sportivo è limitato alla stagione sportiva per cui l'atleta è tesserato con la società affiliata;
 - B. dal 15° al 19° anno di età, l'atleta resterà vincolato alla Società di appartenenza;
 - C. al 19° anno di età, l'atleta potrà rinnovare il vincolo con la Società di appartenenza fino al compimento del 23°anno di età o essere trasferito ad altra Società, con la quale si stabilirà

analogo vincolo, previo versamento alla società di appartenenza di una indennità di formazione da parte della società a cui il giocatore si trasferisce, regolamentata secondo quanto previsto dal quarto comma del presente articolo.

3. Il regolamento organico disciplinerà, altresì, il vincolo sportivo successivamente al compimento da parte dell'atleta del 23^o anno di età, sulla base dei seguenti principi:
 - a) dal 23^o anno al 27^o anno di età, l'atleta resterà vincolato alla Società di appartenenza, salva la possibilità di costituire altro vincolo temporaneo con altra Società. Sarà prevista la possibilità di trasferimento temporaneo o definitivo, nel corso del quadriennio, previo versamento di una indennità di formazione, regolamentata secondo quanto previsto al terzo comma del presente articolo;
 - b) dal compimento del 27^o anno di età, il vincolo sportivo sarà limitato alla stagione sportiva per cui il giocatore è tesserato con la Società affiliata, salva la facoltà per le parti di convenire, mediante accordo scritto da depositarsi a pena di nullità presso la Federazione, secondo le norme regolamentari, un vincolo volontario di maggior durata.
4. Il vincolo volontario non potrà superare la durata massima di 5 anni.
5. L'indennità di formazione ha lo scopo di indennizzare la Società di appartenenza per le spese sostenute e l'attività svolta per la formazione fisica, atletica e tecnica del giocatore e deve essere reinvestita totalmente per il perseguimento di fini sportivi.
6. E' altresì prevista una Commissione Paritetica di Conciliazione che, in caso di controversia in merito alla indennità di formazione, tenterà la conciliazione tra le parti o, in difetto, deciderà nel caso concreto.
7. Il vincolo a tempo determinato, l'indennità di formazione e la Commissione Paritetica di Conciliazione e le relative norme di attuazione sono disciplinate dal regolamento.

Art. 15 - Sanzioni

1. Gli affiliati e i tesserati che contravvengono a quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti della F.I.R. sono soggetti alle sanzioni di natura disciplinare, sportiva e pecuniaria previste dalle norme e deliberazioni federali.
2. Sono fatti salvi, in ogni caso, i mezzi di impugnativa e di difesa espressamente previsti dal Regolamento di Giustizia.

TITOLO III ORDINAMENTO CAPO I: ORGANI ED ORGANISMI

Art. 16 - Organi Federali

1. La F.I.R. realizza le proprie finalità istituzionali attraverso i propri organi.
2. Sono Organi Centrali:
 - a) L'Assemblea Generale
 - b) Il Presidente della Federazione
 - c) Il Consiglio Federale (C.F.)
 - d) Il Comitato Esecutivo (C.E.)
 - e) Il Collegio dei Revisori dei Conti (C.R.C.)
3. E' Organo Consultivo Centrale la Conferenza dei Comitati Regionali.
4. Sono Organi Territoriali:
 - a) L'Assemblea Regionale_
 - b) Il Presidente del Comitato Regionale

- c) Il Comitato Regionale (C.R.)
 - d) Il Delegato Regionale
 - e) Il Delegato Provinciale
5. Sono altresì Organi Federali quelli della Giustizia, ossia:
 - a) La Corte Federale di Prima Istanza
 - b) La Corte Federale d'Appello
 - c) Il Giudice Sportivo Nazionale e Regionale
 - d) La Commissione Giudicante Federale
 - e) La Commissione di Appello Federale
 - f) La Procura Federale.
 6. Il Presidente della F.I.R., i componenti del Consiglio Federale, del Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente ed i Componenti dei Comitati Regionali, della Corte Federale di Prima Istanza e della Corte Federale d'Appello, sono Organi elettivi.
 7. I componenti degli Organi di Giustizia, ad eccezione della Corte Federale di Prima Istanza e della Corte Federale d'Appello, così come i Delegati Regionali e Provinciali sono nominati dal Consiglio Federale.
 8. Le Commissioni Federali sono organismi tecnici della federazione, i cui componenti sono nominati dal Consiglio Federale.
 9. La Struttura Federale è il complesso organizzato degli Uffici Federali.

CAPO II: ORGANI FEDERALI CENTRALI
SEZIONE I
LA ASSEMBLEA GENERALE

Art. 17 - Assemblea Generale

1. L'Assemblea generale della FIR è il massimo organo federale con potere elettivo e deliberante.
2. Essa è ordinaria e straordinaria ed è costituita:
 - a) dai soggetti Affiliati aventi diritto di voto;
 - b) dai delegati dei tesserati giocatori;
 - c) dai delegati dei tesserati tecnici.
3. Alle Assemblee Generali hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, il Presidente della F.I.R., i componenti del C.F., del Collegio dei Revisori dei Conti e degli altri Organi Federali, nonché le altre persone che il Consiglio Federale ritenga opportuno invitare.
4. Ha altresì diritto di partecipare, senza diritto al voto, il Presidente Onorario.
5. Le Assemblee Generali, salvo i casi statutariamente previsti, sono indette dal Consiglio Federale e sono convocate, previa nomina della Commissione Verifica Poteri, dal Presidente della Federazione o da chi ne fa le veci, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento od atto equipollente spedita almeno 30 giorni prima della data stabilita. A tale lettera, contenente l'ora, il giorno, il luogo e l'ordine del giorno dell'Assemblea, deve essere allegata la tabella riportante il numero dei voti degli aventi diritto.
6. Nelle Assemblee elettive i componenti della Commissione Verifica Poteri e della Commissione Scrutinio non possono essere scelti tra i candidati alle cariche federali.
7. Le Assemblee Generali, salvo quanto previsto dall'art. 24, sono validamente costituite in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto a voto e che rappresentino direttamente o per delega, non meno di un terzo più uno dei voti complessivi e, in seconda convocazione, successiva di almeno due ore, senza alcuna prescrizione del numero dei partecipanti.

Art. 18 - Assemblea Generale Ordinaria

1. L'Assemblea Generale Ordinaria è l'organo federale preposto:
 - a) alla elezione del Presidente della Federazione, del Consiglio Federale, del Collegio dei Revisori dei Conti, della Corte Federale di Prima Istanza e della Corte Federale d'Appello per il quadriennio olimpico;
 - b) all'approvazione del bilancio programmatico di indirizzo che ciascun candidato Presidente deve presentare in sede di Assemblea elettiva unitamente alla propria candidatura;
 - c) alla verifica a consuntivo, ogni quadriennio o alla fine di ogni mandato, dell'attuazione del bilancio programmatico di indirizzo approvato in sede di Assemblea elettiva;
 - d) a nominare il Presidente Onorario e i membri benemeriti;
 - e) a deliberare sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno.
2. L'Assemblea generale ordinaria, nella sua totalità, elegge il Presidente della Federazione e il Collegio dei Revisori dei Conti, la Corte Federale di Prima Istanza e la Corte Federale di Appello, mentre i soggetti Affiliati, i delegati dei tesserati giocatori e i delegati dei tecnici, eleggono rispettivamente i membri del Consiglio Federale di loro competenza.
3. L'Assemblea generale ordinaria elettiva è convocata dal Presidente della Federazione entro il 31 marzo dell'anno successivo alla celebrazione dei giochi olimpici estivi.
4. Tra la data di spedizione della convocazione e la data fissata per l'assemblea devono intercorrere almeno trenta giorni.

Art. 19 - Assemblea Generale Straordinaria

1. L'Assemblea generale Straordinaria è convocata:
 - a) per l'elezione del Presidente della Federazione e del Consiglio Federale e degli altri organi elettivi, in caso di anticipata decadenza o nel caso in cui, per l'elezione successiva a due o più mandati consecutivi, il Presidente uscente candidato non abbia raggiunto la prescritta maggioranza, nonché del Collegio dei Revisori dei Conti in caso di reintegrazione ed altresì per l'integrazione o l'integrale rinnovo dei membri degli organi collegiali, nelle ipotesi previste;
 - b) per deliberare la modifica o la revisione dello Statuto;
 - c) per deliberare lo scioglimento della FIR secondo quanto disciplinato dal codice civile;
 - d) per deliberare sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno.
2. L'assemblea straordinaria dei soli soggetti affiliati, ai sensi dell'art.15, comma 3, D.Lgs 242/1999 e successive modificazioni è convocata per deliberare in ordine all'approvazione del bilancio nel caso di parere negativo dei revisori dei conti della Federazione o nel caso di mancata approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI;
3. E' competente alla convocazione dell'Assemblea Generale Straordinaria l'organo di volta in volta espressamente indicato nel presente Statuto, a seconda delle varie fattispecie nello stesso indicate.
4. La Assemblea straordinaria deve essere convocata e celebrata entro 90 giorni se richiesta
 - a) Dalla metà più uno delle associazioni e società aventi diritto a voto che detengano almeno 1/3 del totale dei voti sul territorio nazionale;
 - b) dalla metà più uno dei componenti del Consiglio Federale;
 - c) dalla metà più uno degli atleti maggiorenni aventi diritto a voto nelle assemblee di categoria;
 - d) dalla metà più uno dei tecnici maggiorenni aventi diritto a voto nelle assemblee di categoria.
5. In tali casi la convocazione dell'Assemblea compete al Presidente.

Art. 20 - Diritto di voto delle Società affiliate

1. Hanno diritto ad un voto di base le società, le associazioni gli organismi sportivi che siano in regola con i pagamenti delle quote di affiliazione e di riaffiliazione siano affiliati da almeno 12 mesi precedenti la data di celebrazione dell'Assemblea, a condizione che nella stagione sportiva ricompresa nell'arco dei suddetti 12 mesi abbiano svolto, con carattere continuativo, senza avervi rinunciato prima del termine od esserne stati esclusi, effettiva attività sportiva ufficiale, intendendosi per tale la partecipazione a qualsiasi campionato iscritto nei calendari della Federazione e salvo il caso di fusione per incorporazione o cessione del titolo sportivo.
2. Oltre al voto di cui al precedente comma, verranno assegnati, a ciascuno affiliato, per ogni anno sportivo federale, per la effettiva partecipazione ai sotto elencati campionati maschili e femminili che abbiano avuto regolare svolgimento:
 - a) - Campionato Nazionale Assoluto di Eccellenza:
1^ Classificato: 40 voti
2^ Classificato: 38 voti

3^ Classificato: 36 voti
dal 4^ all'ultimo Classificato: 35 voti
Per assegnazione del titolo di campione d'Italia Assoluto
Ulteriori: 20 voti
 - b) - Campionato Nazionale di Serie A:
1^ Classificato: 34 voti
2^ Classificato: 33 voti
3^ Classificato: 32 voti
dal 4^ all'ultimo classificato: 30 voti
Per assegnazione del titolo di Campione d'Italia di Serie A
Ulteriori: 15 voti
 - c) Campionato Nazionale di Serie B
1^ Classificato: 28 voti
2^ Classificato: 27 voti
3^ Classificato: 26 voti
dal 4^ all'ultimo classificato: 25 voti
 - d) Campionato Nazionale di Serie C:
1^ Classificato: 15 voti
2^ Classificato: 14 voti
dal 3^ all'ultimo classificato: 13 voti
 - e) Campionati Federali Giovanili: 15 voti
Per l'assegnazione dei Titoli Nazionali Giovanili
Ulteriori: 15 voti
3. L'Assemblea Generale determinerà, con provvedimento avente validità quadriennale, non modificabile nel corso dello stesso quadriennio, i campionati federali giovanili cui è ricollegata la assegnazione dei voti di cui alla lettera e).

4. Ai soli fini della Assemblea elettiva a ciascun affiliato è attribuito un numero di voti pari alla somma dei voti spettanti per ogni anno sportivo portato a termine nel quadriennio precedente o nelle stagioni sportive precedenti, in caso di celebrazione di Assemblea Straordinaria, prima della scadenza naturale.
5. Nel rispetto del principio di immodificabilità quadriennale del diritto di voto il Consiglio Federale non potrà apportare, per lo stesso quadriennio, variazioni e/o modifiche ai campionati ed ai titoli nazionali né al loro numero.
6. Le Società affiliate esprimono il 70% dei voti plurimi alle stesse attribuiti.
7. Il restante 30% è espresso, nella misura del 20%, dai giocatori tesserati per la Società nei modi previsti dall'art. 21 e, nella misura del 10% dai tecnici nei modi previsti dall'art. 22.
8. Nel caso in cui dalla predetta ripartizione dei voti plurimi, il numero dei voti rispettivamente attribuiti alle Società affiliate, a tesserati giocatori della Società, e ai tesserati tecnici della provincia ove ha sede la Società, risulti un numero decimale, lo stesso sarà arrotondato al numero intero immediatamente superiore.
9. Ogni Affiliato con diritto di voto parteciperà con il proprio legale rappresentante o con persona delegata facente parte del proprio Consiglio direttivo e regolarmente tesserata alla Federazione.
10. Il Presidente della F.I.R., i componenti del Consiglio Federale, del Collegio dei Revisori dei Conti e degli Organi di Giustizia, nonché i componenti i Consigli Regionali ed i Delegati Regionali e i candidati alle cariche elettive non possono rappresentare società o organismi affiliati né direttamente, né per delega.
11. E' preclusa la partecipazione alla assemblea a chiunque sia stata irrogata una sanzione di squalifica o inibizione in corso d'esecuzione.
12. La morosità derivante dal mancato pagamento delle quote di affiliazione, di riaffiliazione e di tesseramento preclude il diritto di partecipare alle assemblee.
13. Ogni Soggetto Affiliato con diritto di voto può avere deleghe da altri Soggetti Affiliati, purché appartenenti allo stesso Comitato, nei seguenti limiti:
 - a) nel caso di Assemblea Nazionale:
 - 1, se all'Assemblea hanno diritto di partecipare fino a 100 associazioni e società votanti;
 - 2, fino a 200 associazioni e società votanti;
 - 3, fino a 500 associazioni e società votanti;
 - 4, fino a 1000 associazioni e società votanti;
 - 5, fino a 1500 associazioni e società votanti;
 - b) nel caso di Assemblee Regionali:
 - 1, oltre le 20 associazioni e società votanti;
 - 2, oltre le 50 associazioni e società votanti;
 - 3, oltre le 100 associazioni e società votanti;
 - 4, oltre le 200 associazioni e società votanti;

Art. 21 - Diritto di voto dei tesserati giocatori

1. Hanno diritto al voto i tesserati giocatori maggiorenni che risultino tesserati al termine del quadriennio olimpico e che abbiano nei 12 mesi precedenti effettivamente partecipato alla attività agonistica federale.
2. Il numero dei voti espressi dai tesserati giocatori di ciascuna Società affiliata, qualunque sia il loro numero, per ciascun anno sportivo, è pari al 20% dei voti plurimi spettanti alla Società di appartenenza.
3. I tesserati giocatori di ogni Società eleggeranno un tesserato giocatore quale delegato, che resterà in carica un anno e parteciperà alle assemblee generali esprimendo per ciascun anno i voti attribuiti ai giocatori della Società affiliata.

4. Ai soli fini della Assemblea elettiva a ciascun delegato è attribuito un numero di voti pari alla somma dei voti spettanti per ogni anno sportivo del quadriennio precedente o per gli anni sportivi, in caso di celebrazione di Assemblea Straordinaria, prima della scadenza naturale.
5. Potrà essere eletto un delegato supplente che parteciperà alle assemblee in caso di indisponibilità del delegato titolare.
6. In caso non si sia proceduto alla elezione del supplente lo stesso è individuato nel primo dei non eletti.
7. La elezione del delegato titolare e del supplente dovrà avvenire per mezzo di assemblea dei tesserati giocatori aventi diritto al voto.
8. La assemblea dei tesserati giocatori è convocata dal Presidente della società affiliata entro il 30 ottobre di ogni anno.
9. La elezione del delegato titolare e del supplente, unitamente alla copia del verbale della assemblea dei giocatori, dovrà essere trasmesso alla FIR entro dieci giorni dalla assemblea dei tesserati giocatori.
10. Il delegato deve essere tesserato al momento della partecipazione ad ogni assemblea ed è preclusa la partecipazione a chiunque sia stata irrogata una sanzione di squalifica o inibizione in corso d'esecuzione.

Art. 22 - Diritto di voto dei tesserati tecnici

1. Hanno diritto al voto i tecnici che risultano tesserati al termine del quadriennio olimpico e che nei 12 mesi precedenti abbiano effettivamente svolto attività tecnica in manifestazioni agonistiche federali.
2. Il numero totale dei voti espressi dai tecnici, qualunque sia il loro numero, è pari al 10% dei voti plurimi attribuiti alle Società affiliate, con sede nella provincia di residenza del tecnico.
3. I tecnici residenti nel territorio di ciascuna provincia eleggeranno un tecnico quale delegato provinciale che parteciperà alle assemblee generali del quadriennio esprimendo i voti attribuiti per ciascun anno ai tecnici residenti nella provincia.
4. Ai soli fini della Assemblea elettiva a ciascun delegato è attribuito un numero di voti pari alla somma dei voti spettanti per ogni anno sportivo del quadriennio precedente o nelle stagioni sportive precedenti, in caso di celebrazione di Assemblea Straordinaria, prima della scadenza naturale.
5. Potrà essere eletto un delegato supplente che parteciperà alle assemblee in caso di indisponibilità del delegato titolare.
6. In caso non si sia proceduto alla elezione del supplente lo stesso è individuato nel primo dei non eletti
7. La elezione del delegato titolare e del supplente dovrà avvenire per mezzo di assemblea dei tecnici residenti nel territorio della provincia.
8. La assemblea provinciale dei tecnici è convocata dal Delegato Provinciale o, in sua assenza, dal Presidente del Comitato Regionale, dal Delegato Regionale e dal Delegato Provinciale delle Province Autonome di Trento e Bolzano entro trenta giorni dal termine del quadriennio olimpico.
9. La nomina del delegato titolare e del supplente, unitamente alla copia del verbale della assemblea dei tecnici, dovrà essere trasmesso alla FIR entro dieci giorni dalla assemblea dei tecnici.
10. Il delegato deve essere tesserato al momento della partecipazione ad ogni assemblea ed è preclusa la partecipazione a chiunque sia stata irrogata una sanzione di squalifica o inibizione in corso d'esecuzione

Art. 23 - Modalità di deliberazione della Assemblea Generale

1. L'Assemblea Generale, sia Ordinaria che Straordinaria, delibera validamente con la maggioranza dei voti espressi, salvo che per le ipotesi di modifica allo Statuto e di scioglimento della F.I.R.
2. Il Presidente dell'Assemblea viene eletto all'inizio di ogni Assemblea, anche per acclamazione, e procede alla nomina di un segretario.
3. Le deliberazioni sono adottate mediante votazioni che si svolgono, se non diversamente deciso dal Presidente dell'Assemblea, per appello nominale, per alzata di mano e controprova o a scheda segreta se richiesto da almeno 1/3 degli aventi diritto al voto i quali dispongano più del 50% dei voti accreditati dalla Commissione Verifica Poteri.
4. Nel caso di assemblee elettive, le elezioni degli organi federali, avvengono mediante votazioni separate e per scheda segreta, salvo diversa unanime decisione dei presenti.
5. La elezione del Presidente precede quella delle altre cariche elettive.
6. Il Presidente è eletto, anche in caso di ballottaggio, con la metà più uno dei voti presenti in assemblea. La norma si applica anche a livello territoriale.
7. Sono eletti componenti del Consiglio Federale coloro che riportano il maggior numero di voti. La presente disposizione si applica anche a livello territoriale.
8. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Presidente, non è immediatamente rileggitabile alla medesima carica, salvo quanto disposto dal successivo comma. E' consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.
9. Per l'elezione successiva a due o più mandati consecutivi, il presidente uscente candidato è confermato qualora raggiunga una maggioranza non inferiore al 55% dei voti validamente espressi.
10. Qualora non si raggiunga il quorum, di cui al precedente comma, dovrà essere convocata una nuova assemblea elettiva nella quale il Presidente uscente non può ricandidarsi.

Art. 24 - Modifiche allo Statuto

1. Le proposte di modifica allo Statuto, determinate e specifiche, devono essere presentate al C.F. da almeno la metà più uno degli aventi diritto a voto e che esprimano non meno della metà dei voti.
2. Il C.F., verificata la ritualità della richiesta, indice l'Assemblea Generale Straordinaria, nei termini previsti dall'art. 19.
3. Il Consiglio Federale può anche indire, su propria iniziativa, l'Assemblea Generale Straordinaria per esaminare e deliberare le modifiche allo statuto che ritenga opportuno di proporre all'assemblea stessa.
4. Il C.F., nell'indire l'Assemblea Generale Straordinaria, sia su propria iniziativa che su richiesta degli aventi diritto al voto, deve riportare integralmente all'ordine del giorno le proposte di modifica dello Statuto.
5. La assemblea Generale per la modifica dello statuto, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto i quali esprimano non meno della metà più uno dei voti complessivi; in seconda convocazione, l'assemblea è validamente costituita se i partecipanti esprimano non meno di un terzo più uno dei voti complessivi.
6. La Assemblea generale così costituita delibera sulle modifiche dello Statuto a maggioranza dei presenti.

SEZIONE SECONDA IL CONSIGLIO FEDERALE

Art. 25 - Il Consiglio Federale – Composizione

1. Il Consiglio Federale è composto dal Presidente della Federazione, che lo presiede, e da venti consiglieri federali di cui:
 - a. quattro tra i tesserati giocatori eletti dai delegati dei giocatori;
 - b. due tra i tecnici eletti dai delegati provinciali dei tecnici;
 - c. quattordici tra gli altri tesserati della Federazione eletti dagli Affiliati.
2. Il Consiglio Federale, salvo i casi statutariamente previsti di decadenza anticipata, dura in carica per l'intero quadriennio olimpico.
3. Nella sua prima riunione il Consiglio Federale elegge, a scrutinio segreto ed a maggioranza dei voti, tre Vice Presidenti - di cui uno con funzioni vicarie - scegliendoli fra i Consiglieri.
4. La carica di Vice-Presidente, su richiesta motivata di almeno cinque consiglieri federali, può essere revocata a scrutinio segreto e a maggioranza dei voti. Il Consiglio Federale procede alla sostituzione con le stesse modalità.
5. Per la validità delle sue riunioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Le delibere sono adottate a maggioranza; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il voto non è delegabile.
6. Il Consiglio Federale dovrà riunirsi almeno quattro volte l'anno o quando il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne venga avanzata esplicita richiesta da parte della metà più uno dei suoi membri.

Art. 26 - Competenze del Consiglio Federale

1. Il Consiglio Federale è organo di gestione, programmazione e amministrazione dell'attività federale, che opera in conformità alle finalità previste dall'art. 2 e alle direttive approvate dall'Assemblea Generale vigilandone l'attuazione.
2. Il Consiglio Federale in via esclusiva:
 - A. approva il bilancio annuale preventivo e le sue variazioni in corso d'anno;
 - B. approva il bilancio annuale di esercizio;
 - C. emana i Regolamenti federali e ne cura le eventuali modifiche;
 - D. emana le disposizioni generali sulla regolamentazione della attività sportiva;
 - E. vigila sulla osservanza dello Statuto e delle norme federali;
 - F. vigila sulle deliberazioni assunte nelle assemblee regionali per le elezioni dei componenti dei propri organi direttivi;
 - G. delibera sul riconoscimento delle leghe di società e delle associazioni di giocatori e di tecnici;
 - H. concede amnistia ed indulto, determinando i limiti del provvedimento;
 - I. delibera in materia di tasse federali;
 - J. determina le dotazioni finanziarie degli Organi Periferici per assolvere ai loro compiti e funzioni;
 - K. designa il Presidente Onorario ed i membri benemeriti da proporre all'assemblea generale;
 - L. delibera l'ordine del giorno dell'assemblea salvi i casi relativi alla richiesta di convocazione della Assemblea straordinaria;
 - M. delibera la nomina e revoca dei dirigenti con esclusione degli Organi di controllo e di Giustizia;
 - N. ratifica, valutata la sussistenza dei presupposti, i provvedimenti assunti in via di urgenza dal Presidente su materie di competenza del Consiglio Federale.
3. Il Consiglio Federale delibera altresì in via non esclusiva sulle seguenti materie:

- A. nomina i componenti degli Organi di Giustizia non elettivi e delle Commissioni Federali;
 - B. provvede, per gravi irregolarità di gestione e gravi violazioni dell'ordinamento sportivo e in caso di constatata impossibilità di funzionamento degli organi territoriali, alla nomina di un Commissario straordinario e, se del caso, allo scioglimento degli Organi territoriali. Il Commissario straordinario provvede, entro sessanta giorni dalla nomina, alla indizione dell'Assemblea Straordinaria elettiva da tenersi entro trenta giorni per la ricostituzione degli Organi territoriali.
 - C. nomina, nei casi previsti, i Delegati Regionali e Provinciali provvedendo, altresì, alla loro revoca in caso di mancato funzionamento dei medesimi.
4. Al Consiglio Federale possono partecipare, su invito del Presidente, senza diritto al voto, i Presidenti dei Comitati Regionali, i Delegati Regionali, il Presidente del CNAR, il Tecnico Federale, il rappresentante del Comitato Sportivo Militare, nonché chiunque altro sia ritenuto opportuno per assistere alla discussione dei punti all'ordine del giorno di loro interesse.
 5. Alle riunioni del Consiglio Federale assiste il Collegio dei Revisori dei Conti senza diritto al voto.
 6. Delle deliberazioni del Consiglio Federale viene redatto verbale da parte del segretario nominato.

Art. 27 - Decadenza del Consiglio Federale

1. Il Consiglio Federale decade:
 - A. per dimissioni o cessazione dalla carica del Presidente;
 - B. quando per dimissioni od altra causa vengono a mancare, anche non contemporaneamente, più della metà dei Consiglieri eletti.
2. Nella ipotesi di dimissioni del Presidente si avrà la decadenza immediata del Presidente e del Consiglio Federale che resterà in prorogatio per l'ordinaria amministrazione da espletarsi unitamente al Presidente dimissionario fino alla celebrazione dell'Assemblea Straordinaria. In caso di dichiarata impossibilità da parte del Presidente, il Consiglio Federale resta in prorogatio per l'espletamento dell'ordinaria amministrazione unitamente al Vice Presidente.
3. Nella ipotesi di impedimento definitivo del Presidente federale si avrà la decadenza immediata del Consiglio Federale e le sue funzioni saranno affidate al Vice Presidente Vicario sino alla celebrazione dell'Assemblea Straordinaria.
4. Nella ipotesi in cui vi sia impedimento anche del Vice Presidente Vicario subentrerà il Vice Presidente più anziano.
5. Nella ipotesi di dimissioni contemporanee della metà più uno dei Consiglieri Federali eletti, si avrà la decadenza immediata del Consiglio Federale e del Presidente, al quale spetterà l'ordinaria amministrazione sino alla celebrazione dell'Assemblea Straordinaria.
6. Nella ipotesi di vacanze verificatesi non contemporaneamente e per qualsivoglia motivo nell'arco del quadriennio olimpico della metà più uno dei Consiglieri Federali, si avrà la decadenza del Consiglio ma non del Presidente cui spetterà l'ordinaria amministrazione sino alla celebrazione dell'Assemblea Straordinaria per l'elezione dei soli Consiglieri Federali.
7. In tutte le ipotesi previste nel presente articolo l'Assemblea Straordinaria dovrà essere convocata entro 60 giorni dalla decadenza dell'Organo e tenuta nei trenta giorni successivi alla convocazione.
8. Le dimissioni che originano la decadenza degli Organi Federali sono irrevocabili.
9. La decadenza per qualsiasi causa del Consiglio Federale non si estende al Collegio dei Revisori dei Conti ed agli Organi di Giustizia.
 In caso di dimissioni, non accettazione della carica o altro motivo di cessazione dalla carica stessa di membri del Consiglio Federale in numero tale da non dar luogo a decadenza dell'intero organo, questo provvede ad integrarsi effettuando le sostituzioni con i primi dei non eletti per categoria purché questi ultimi abbiano riportato almeno la metà dei voti conseguiti dall'ultimo

eletto. Nel caso in cui questa ultima ipotesi non sia possibile dovrà essere convocata entro sessanta giorni e tenuta entro i successivi trenta giorni l'Assemblea Generale Straordinaria per le elezioni integrative.

SEZIONE TERZA

IL PRESIDENTE

Art. 28 - Il Presidente della Federazione - Attribuzioni

Il Presidente:

a) ha legale rappresentanza della F.I.R. nei confronti di enti, organismi e terzi nonché in giudizio. La legale rappresentanza della FIR conferisce al Presidente ogni e più ampio potere rappresentativo e pertanto solo a titolo esemplificativo e non esaustivo lo stesso potrà rappresentare la Federazione nei seguenti atti:

- acquisto, vendita, permuta e alienazione di beni mobili, immobili e mobili registrati e diritti vari;
- contratti di locazione, leasing e noleggio;
- stipula di convenzioni con enti pubblici e privati di qualsiasi genere, nonché con persone fisiche, inerenti alla concessione in uso, oneroso e non, di aree, impianti e attrezzature sportive o da destinarsi all'attività sportiva e di immobili a corredo agli impianti stessi;
- stipula di mutui passivi di qualsiasi genere, anche fondiario o quant'altro, assumendo tutte le relative obbligazioni e prestando le opportune e necessarie garanzie;
- costituire, iscrivere, cancellare, postergare, ridurre e restringere ipoteche;
- cancellare annotazioni e trascrizioni, rinunce ad ipoteche anche legali con completo esonero dei Conservatori dei registri immobiliari;
- compiere operazioni bancarie di qualsiasi genere, emettere e girare assegni bancari o altri titoli di credito;
- riscuotere somme, mandati di pagamento rilasciando quietanze liberatorie, compiere ogni atto volto al recupero di crediti della Federazione o altri atti a tutela della stessa, in sostanza rappresentare la Federazione in tutto quanto necessario ed opportuno per il raggiungimento delle finalità della Federazione stessa.

I poteri di rappresentanza del presidente, per atti o affari specifici, ed esclusi quelli istituzionali, possono essere delegati con procura speciale ad altri soggetti.

b) convoca e presiede il Consiglio Federale previa formulazione dell'ordine del giorno e vigila sulla esecuzione e sull'osservanza delle delibere adottate; convoca altresì l'Assemblea Generale salvo i casi espressamente previsti dal presente Statuto;

c) è responsabile, unitamente al Consiglio Federale ed al Comitato Esecutivo, nei confronti dell'Assemblea Generale, del funzionamento della F.I.R.;

d) cura la trasmissione al CONI del bilancio di previsione delle relative variazioni nonché del bilancio annuale di esercizio, dopo le relative deliberazioni del Consiglio Federale;

e) esercita i poteri di amministrazione e di gestione ad esso delegati dal Consiglio Federale e dal Comitato Esecutivo in materie di non esclusiva competenza di detti Organi.

f) In caso di urgenza può adottare i necessari provvedimenti anche su materie di competenza, purché non esclusiva, del Consiglio Federale o del Comitato Esecutivo, con l'obbligo di comunicarli per la ratifica alla prima riunione successiva.

Nei casi di assenza o di impedimento temporanei del Presidente le sue funzioni saranno assunte dal Vice Presidente Vicario.

Qualora, invece, l'impedimento dovesse risultare definitivo, il Vice Presidente che abbia assunto la reggenza provvisoria della F.I.R. dovrà provvedere alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria per il rinnovo delle cariche federali entro sessanta (60) giorni dalla notizia dell'impedimento.

g) Il Presidente della F.I.R. può concedere grazia sempre che il punito abbia scontato almeno metà della pena inflittagli o, nel caso di radiazione, che siano trascorsi non meno di cinque anni dalla data della sanzione definitiva.

SEZIONE QUARTA IL COMITATO ESECUTIVO

Art. 29 - Comitato Esecutivo

1. Il Comitato Esecutivo è organo di amministrazione della attività federale.
2. Il Comitato Esecutivo è costituito dal Presidente della F.I.R., dai tre Vice Presidenti e da un rappresentante dei tesserati giocatori e uno dei tecnici, eletti nel Consiglio Federale, nel caso non rivestano la carica di vice presidente.
3. In questa ipotesi il rappresentante dei tesserati giocatori e dei tecnici è nominato, con le stesse modalità dei vicepresidenti, alla prima riunione del Consiglio Federale.
4. Il Comitato esecutivo è convocato dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente Vicario, che ne forma l'ordine del giorno.
5. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno quattro componenti e le sue deliberazioni sono assunte a maggioranza. In caso di assenza del Presidente la riunione è presieduta dal Vice Presidente Vicario o, in mancanza, di quello più anziano di età.
6. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
7. Il Comitato esecutivo in via esclusiva:
 - 1) redige il bilancio annuale preventivo;
 - 2) propone le variazioni di bilancio;
 - 3) redige il bilancio annuale di esercizio, predisponendo i relativi allegati.
8. Ad esso sono demandati i poteri di amministrazione non espressamente attribuiti in via esclusiva ad altri organi.
9. Il Comitato Esecutivo si riunisce almeno sei volte all'anno e tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno. Il Presidente può richiedere la presenza di altri Consiglieri Federali interessati alle materie all'ordine del giorno od invitare i soggetti che ritiene interessati

SEZIONE QUINTA IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 30 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente, da quattro componenti effettivi e da tre supplenti, e dura in carica quattro anni in coincidenza con il quadriennio olimpico.

2. Tutti i componenti del Collegio dei revisori dei conti devono essere iscritti nel Registro Ufficiale dei Revisori Contabili o nell'Albo dei Dottori o dei Ragionieri Commercialisti
3. Il Presidente, due componenti effettivi e due supplenti sono eletti dall'Assemblea Generale. Vengono eletti coloro che ottengono il maggior numero dei voti. Le singole candidature devono essere presentate con le modalità e nei termini di cui all'art. 41.
4. Due componenti effettivi ed uno supplente sono nominati dal C.O.N.I..

Art. 31 - Compiti del Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il C.R.C. deve:
 - a) controllare l'amministrazione della Federazione, vigilare sull'osservanza delle norme di legge e statutarie;
 - b) esercitare il controllo contabile e accertare la regolare tenuta della contabilità della Federazione;
 - c) redigere una relazione al bilancio preventivo e a quello di esercizio;
 - d) verificare almeno ogni trimestre l'esatta corrispondenza tra le scritture contabili, la consistenza di cassa, l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà;
 - e) esaminare i conti resi dai soggetti delegati.
2. I Revisori dei Conti possono, anche individualmente, di propria iniziativa o per delega del Presidente, compiere ispezioni e procedere ad accertamenti presso tutti gli Organi e presso le strutture periferiche della Federazione, previa comunicazione al Presidente federale. Le risultanze delle singole ispezioni, comportanti rilievi a carico della Federazione devono essere immediatamente rese al Presidente del Collegio che ha l'obbligo di segnalarle al Presidente federale per la dovuta assunzione dei provvedimenti di competenza.
3. Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce su convocazione del Presidente e per ciascuna riunione redige un processo verbale che viene trascritto in un apposito registro e sottoscritto dagli intervenuti. Il Collegio è validamente costituito con la presenza della maggioranza. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta.
4. I membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti sono convocati ed assistono, senza diritto di voto, alle riunioni del C.F., del Comitato esecutivo e alle Assemblee generali.

Art. 32 - Cessazione e decadenza dalla carica di componenti il C.R.C.

1. Per la sostituzione e la decadenza dei Componenti del C.R.C. si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile per i sindaci.
2. La decadenza del Presidente della F.I.R. o del Consiglio Federale non comporta la decadenza del Collegio dei Revisori dei Conti.

CAPO III

ORGANI CONSULTIVI CENTRALI

Art. 33 - Conferenza dei Comitati Regionali

1. La Conferenza dei Comitati Regionali è un organo propositivo e consultivo del Consiglio Federale in relazione alle materie connesse alle politiche territoriali.
2. Essa è costituita dai Presidenti dei Comitati Regionali, dai Delegati Regionali e dal Presidente o il delegato del Comitato Provinciale delle Province Autonome di Trento e Bolzano ed è presieduta dal Presidente Federale o da un Consigliere Federale all'uopo delegato. La Conferenza è convocata

almeno due volta l'anno ed i Presidenti dei Comitati regionali ed i Delegati Regionali sono tenuti a parteciparvi personalmente, senza possibilità di delega. Le proposizioni o i pareri non sono in ogni caso vincolanti.

CAPO IV

ORGANI TERRITORIALI

Art. 34 - Assemblea Regionale

1. L'Assemblea Regionale è costituita: dai Presidenti degli affiliati con sede nel territorio della Regione aventi diritto a voto o dai loro delegati, purché componenti il Consiglio Direttivo degli stessi.
2. I partecipanti all'Assemblea devono essere tesserati alla FIR al momento della celebrazione della stessa.
3. L'Assemblea Ordinaria è indetta dal Consiglio Regionale e convocata dal Presidente. L'Assemblea Regionale deve essere tenuta una volta l'anno entro tre mesi dal termine dell'anno sportivo; l'Assemblea Regionale elettiva entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello della celebrazione dei Giochi olimpici estivi e non in coincidenza con l'Assemblea Generale federale.
4. A seguito di motivata richiesta presentata da almeno la metà ~~più uno~~ degli aventi diritto al voto appartenenti alla Regione che esprimano, avendone diritto, non meno di 1/3 dei voti ovvero quando ne faccia richiesta almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio Regionale deve essere indetta l'Assemblea Regionale in sessione Straordinaria.
5. L'Assemblea è convocata, previa nomina della Commissione Verifica Poteri, dal Presidente Regionale a mezzo lettera raccomandata spedita almeno 30 giorni prima della data stabilita. Alla lettera, contenente l'ora, il luogo, la data e l'ordine del giorno è allegata la tabella dei voti spettanti agli aventi diritto al voto.
6. L'Assemblea Regionale è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto a voto i quali esprimano, direttamente o per delega, non meno della metà dei voti complessivi e, in seconda convocazione, successiva di almeno due ore, con qualsiasi numero degli aventi diritto al voto.
7. Il diritto di voto e quello di partecipazione all'Assemblea sono regolati dall'art. 20 in quanto applicabile.
8. I Presidenti e i Consiglieri Regionali e i candidati alle cariche elettive non possono rappresentare associazioni o società né direttamente né per delega.
9. L'Assemblea Regionale sia Ordinaria che Straordinaria delibera validamente con la metà più uno dei voti espressi in assemblea.
10. L'Assemblea Regionale Ordinaria:
 - A. elegge, con votazioni separate e successive, il Presidente e gli altri componenti il Comitato Regionale;
 - B. vota la relazione tecnico-morale e finanziaria del Comitato Regionale predisposta dal Comitato medesimo;
 - C. delibera sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno.
11. L'Assemblea Regionale Straordinaria oltre a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno provvede ad eleggere, con votazioni separate e successive, in caso di decadenza anticipata del Presidente e del Comitato Regionale, l'intero organo o singoli membri dello stesso in sostituzione di quelli venuti a mancare per qualsiasi motivo, con le modalità previste dal presente articolo.

12. Per tutto quanto non previsto si fa rinvio alle disposizioni relative all'Assemblea Generale della Federazione, in quanto applicabili.

Art. 35 - I Comitati Regionali

1. Il Comitato Regionale è istituito nelle Regioni dove esistano almeno dieci società affiliate con diritto di voto.
2. Nelle Province di Trento e Bolzano e nella Valle d'Aosta vengono costituiti organi, Comitato o Delegato provinciale, con funzioni analoghe a quelle attribuite, nelle altre Regioni, agli organi periferici a livello regionale.
3. Ciascun Comitato Regionale è retto da un Consiglio che dura in carica quattro anni, che decade comunque alla scadenza del quadriennio olimpico, ed è composto da un Presidente, un Vice Presidente nonché da sei Consiglieri eletti dall'Assemblea Regionale.
4. Il Comitato Regionale:
 - a) promuove, propaganda, disciplina la pratica del gioco del rugby nella Regione di competenza, secondo le direttive del Consiglio Federale;
 - b) trasmette al C.F., per il prescritto controllo, le delibere assunte dalle Assemblee Regionali per l'elezione del C.R. e ne cura l'esecuzione;
 - c) amministra i fondi, erogati dal C.F. per le spese di funzionamento del C.R. medesimo, secondo le direttive del Consiglio Federale;
 - d) sottopone all'Assemblea Regionale la relazione tecnico-morale finanziaria della gestione del Comitato;
 - e) predispone i piani di spesa ed i rendiconti bimestrali con le relative relazioni, rimettendoli al Consiglio Federale per l'esame e l'approvazione;
 - f) vigila, nei limiti della propria competenza territoriale, sull'osservanza dello Statuto e delle altre norme federali;
 - g) propone al Consiglio Federale la nomina dei componenti gli Organi di Giustizia del Comitato Regionale;
 - h) propone al Consiglio Federale, sentito il parere delle Società interessate, la nomina dei Delegati Provinciali.

Per la convocazione del Comitato, per la validità delle deliberazioni, per la decadenza e l'integrazione dello stesso valgono, in quanto applicabili, le disposizioni stabilite dal presente Statuto per il Consiglio Federale.

Art. 36 - Il Presidente del Comitato Regionale

1. Il Presidente del Comitato Regionale è eletto dall'Assemblea regionale regolarmente costituita ai sensi dell'art. 34.
2. Il Presidente del Comitato Regionale rappresenta la F.I.R., ai soli fini sportivi, nel territorio di competenza, è responsabile unitamente ai Consiglieri regionali del funzionamento del Comitato medesimo nei confronti dell'Assemblea Regionale e del Consiglio Federale.
3. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio Regionale e, nei casi e termini stabiliti, convoca l'Assemblea Regionale e svolge le funzioni analoghe a quelle del Presidente della F.I.R. in quanto compatibili.
4. Nella ipotesi di impedimento temporaneo o definitivo del Presidente, nonché nei casi di dimissioni dello stesso, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel presente Statuto per il Presidente della F.I.R.

Art. 37 - Il Delegato Regionale

1. Nelle Regioni ove non sia possibile costituire il Comitato Regionale, il Consiglio Federale nomina, sentite le società, un Delegato Regionale al fine della promozione, della propaganda e dello svolgimento delle attività federali con lo scopo di arrivare alla istituzione di un Comitato Regionale, secondo quanto previsto al riguardo dal presente Statuto.
2. L'incarico è quadriennale.
3. Il Delegato Regionale a fine anno deve inviare una dettagliata relazione circa l'esito del suo mandato per consentire al Consiglio Federale le opportune valutazioni di merito e di adottare i provvedimenti necessari.

Art. 38 - Il Delegato Provinciale

1. Il Consiglio Federale nomina, per ogni Provincia, su proposta del Comitato Regionale od organo territoriale equipollente, un Delegato Provinciale al fine della promozione e dello sviluppo delle attività federali. Ai fini della nomina del Delegato Provinciale è sufficiente essere tesserati per la FIR, a prescindere dall'anzianità del tesseramento.
2. L'incarico è quadriennale.
3. Il Delegato Provinciale a fine anno deve inviare una dettagliata relazione circa l'esito del suo mandato al Consiglio Federale per consentire allo stesso le opportune valutazioni di merito e di adottare i provvedimenti necessari.

CAPO V

ELEZIONE ALLE CARICHE FEDERALI

Art. 39 – Eleggibilità

1. Sono eleggibili alle cariche federali i cittadini italiani che al momento della presentazione della candidatura abbiano compiuto la maggiore età, siano tesserati alla FIR ai sensi dell'art. 12.
2. Il requisito del tesseramento non è richiesto per i componenti degli Organi di Giustizia e del Collegio dei Revisori dei Conti.
3. E' riconosciuto l'elettorato passivo a giocatori e tecnici in attività o che siano stati tesserati per almeno due anni nell'ultimo decennio.

Art. 40 – Ineleggibilità

Sono ineleggibili alle cariche federali:

1. i cittadini stranieri;
2. i cittadini minorenni;
3. i soggetti non tesserati, salvo quanto previsto dall'art. 39 c. 2;
4. i soggetti qualificati o inibiti, nell'ultimo decennio, dal CONI o dalla FIR o da qualsiasi altra Federazione sportiva riconosciuta dal CONI o organismo sportivo internazionale riconosciuto, per periodi di tempo complessivamente superiori a un anno, salvo riabilitazione;
5. chiunque abbia subito sanzioni di sospensione dall'attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o di metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive;
6. che abbiano riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori a un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione a pubblici uffici superiori a un anno. Ai fini di tale ipotesi la sentenza di cui all'art. 444 c.p.p. per reati non colposi a pene detentive superiori a un anno, entro i cinque anni dalla pronuncia, è equiparata a sentenza di condanna.

7. coloro che abbiano come fonte primaria o prevalente di reddito un'attività commerciale collegata all'attività della Federazione nell'ambito della quale viene inoltrata la candidatura.
8. quanti abbiano in essere controversie giudiziarie contro il CONI, le Federazioni, le Discipline Sportive Associate o contro altri organismi riconosciuti dal CONI stesso.

Art. 41 - Obbligo della candidatura

1. Coloro che intendono concorrere a cariche elettive federali devono proporsi con le seguenti modalità:
 - A. Il candidato alla carica di Presidente Federale deve depositare la propria candidatura almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea Generale nel rispetto delle modalità previste dal R.O. e corredata dalle firme di presentazione di non meno di dieci e non più di venti società aventi diritto a voto, di non meno di dieci e non più di venti tesserati giocatori e di non meno di cinque e non più di dieci di tesserati tecnici; tale candidatura non può essere presentata per l'Assemblea generale straordinaria dal Presidente federale uscente che, presentatosi per la terza volta consecutiva, non abbia ottenuto la prescritta maggioranza in occasione dell'Assemblea generale ordinaria.
 - B. Il candidato alla carica di Consigliere Federale deve depositare la propria domanda corredata dalle firme di presentazione di non meno di cinque e non più di quindici Affiliati aventi diritto a voto almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea Generale e con le modalità previste dal R.O..
 - C. Il candidato per la categoria dei tecnici alla carica di Consigliere Federale deve depositare la propria domanda rispettivamente corredata dalle firme di presentazione di non meno di cinque e non più di quindici tecnici aventi diritto a voto almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea Generale e con le modalità previste dal R.O.;
 - D. Il candidato per la categoria dei giocatori alla carica di Consigliere Federale deve depositare la propria domanda rispettivamente corredata dalle firme di presentazione di non meno di trenta e non più di cinquanta giocatori aventi diritto a voto almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea Generale e con le modalità previste dal R.O..
 - E. I candidati alla Presidenza del Comitato Regionale devono depositare la propria domanda corredata dalle firme di presentazione di non meno di tre e non più di dieci Affiliati aventi diritto a voto, di non meno di cinque e non più di dieci tesserati giocatori e di non meno di tre e non più di cinque tesserati tecnici, con sede o residenti nella Regione nella quale si sono candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea Regionale e nel rispetto delle modalità previste dal R.O.;
 - F. I candidati alla carica di Consigliere del Comitato Regionale devono depositare la propria domanda corredata dalle firme di presentazione di non meno di tre e non più di sette Affiliati aventi diritto al voto, con sede nella Regione nella quale si sono candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea Regionale e nel rispetto delle modalità previste dal R.O.;
 - G. I candidati alla Presidenza e al Collegio dei Revisori dei Conti devono depositare la propria domanda corredata dei titoli professionali prescritti nell'art. 30 almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea Generale e nel rispetto delle modalità previste dal R.O.
 - H. I candidati alla Corte Federale di Prima Istanza e alla Corte Federale d'Appello devono depositare la propria domanda, corredata dei titoli professionali richiesti nell'art. 45, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea Generale e nel rispetto delle modalità previsto dal R.O.
Non è consentito, a pena di inammissibilità di tutte le candidature, nella stessa Assemblea presentare candidatura a più di una carica federale.
2. Ogni Affiliato, tesserato giocatore o tecnico può sottoscrivere una sola candidatura alla Presidenza federale ed un numero di candidature non superiore a quello dei Consiglieri da eleggere.

Art. 42 – Incompatibilità

1. La carica di componente degli Organi Centrali, di Presidente del Comitato regionale, di Delegato regionale e il Presidente del Comitato o il Delegato Provinciale delle Province di Trento e Bolzano e della Valle d'Aosta è incompatibile con qualsiasi altra carica federale elettiva centrale e territoriale della stessa F.I.R. e con ogni altra carica sociale nell'ambito della stessa federazione.
2. Le cariche di Presidente e di Consigliere a livello nazionale sono, altresì, incompatibili con qualsiasi altra carica elettiva sportiva nazionale in organismi riconosciuti dal CONI.
3. I Tecnici ed i giocatori eletti nel Consiglio Federale potranno svolgere l'attività agonistica o tecnica e per gli illeciti tecnici commessi nell'ambito di tali attività non saranno soggetti alla giurisdizione delle Corti Federali ai sensi dell'art. 45- 1° comma.
4. I giocatori ed i Tecnici eletti nel caso in cui perseguano nell'attività tecnica o agonistica non avendovi fatto espressa rinuncia entro 30 giorni dalle elezioni, dovranno astenersi dal partecipare ad attività deliberativa in cui possano emergere in concreto, conflitti di interesse con l'attività tecnica o agonistica svolta.
5. La cariche di presidente o membro del Collegio dei Revisori dei Conti, di componente di organi di giustizia sono incompatibili con qualsiasi altra carica federale e societaria nell'ambito della FIR.
6. La appartenenza alla categoria arbitrale è incompatibile con qualsiasi carica federale elettiva e societaria, così come con qualsiasi altro tipo di tesseramento.
7. Sono altresì considerati incompatibili con la carica che rivestono e devono essere dichiarati decaduti coloro che vengono a trovarsi in situazione di permanente conflitto di interessi, per ragioni economiche, con l'organo nel quale sono stati eletti o nominati.
8. Qualora il conflitto di interessi sia limitato a singole deliberazioni o atti, il soggetto interessato non deve prendere parte alle une o agli altri

Art. 43 – Decadenza

1. La mancanza iniziale accertata dopo le elezioni o il venir meno nel corso del mandato anche di uno solo dei requisiti previsti dall'art. 39 comporta l'immediata decadenza dalla carica, così come il verificarsi di una delle ipotesi di cui agli artt. 40 e 42.
2. In tale ultimo caso, la decadenza si verifica se, entro quindici giorni dalla elezione, il soggetto non rinunci espressamente al precedente tesseramento.

CAPO VI

ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 44 - Principi generali

1. Il perseguimento del fine di ottenere il rispetto delle norme contenute nello Statuto e nei Regolamenti federali, nonché l'osservanza dei principi derivanti dall'ordinamento giuridico sportivo, l'esigenza di una particolare tutela da riservare al concetto di gioco leale e la decisa opposizione ad ogni forma di illecito sportivo, all'uso di sostanze e metodi vietati, alla violenza sia fisica che verbale, alla commercializzazione ed alla corruzione sono garantite con l'istituzione di specifici Organi di Giustizia aventi competenza su tutto il territorio nazionale.

2. La giustizia sportiva deve essere rapida. A tal fine, tutti i termini processuali devono essere limitati al massimo, pur nel rispetto del diritto alla difesa, nel termine di 90 giorni.
3. Le sentenze devono essere sempre, seppur succintamente, motivate.
4. Le controversie sono discusse in pubblica udienza.
5. E' consentita, per richiesta della procura, l'emanazione di provvedimenti cautelari. Tali provvedimenti non possono protrarsi per più di sessanta giorni e possono essere revocati dal giudice prima della conclusione del dibattimento. Contro gli stessi è ammesso reclamo al giudice dell'impugnazione.
6. Le norme che precedono si estendono, per quanto compatibili, alla Procura federale.
7. Le decisioni di primo grado sono immediatamente esecutive, salvo la facoltà del giudice di secondo grado, di sospendere, su richiesta di parte, in presenza di gravi motivi, in tutto o in parte, l'efficacia esecutiva o l'esecuzione della decisione impugnata.
8. E' garantito il diritto all'impugnativa di tutti i provvedimenti sanzionatori e cautelari, il diritto di difesa, la possibilità di ricusazione del Giudice - nei soli casi di legittima suspicione - ovvero la possibilità di revisione del giudizio nei casi di sopravvenienza di fatti nuovi non conosciuti al momento della sentenza definitiva.
9. E' altresì previsto il beneficio della riabilitazione che, alle condizioni indicate dalle norme regolamentari, non potrà essere azionata prima del decorso di tre anni dai giorni in cui la pena principale è stata eseguita o si sia estinta ed il sanzionato abbia dato prova di effettiva e costante buona condotta.
10. La riabilitazione estingue le sanzioni accessorie e ogni altro effetto della condanna.
11. Le norme sul funzionamento degli Organi di Giustizia saranno contenute in un apposito "Regolamento di Giustizia" che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta nazionale del CONI.

Art. 45 - La Corte Federale di Prima Istanza e la Corte Federale di Appello

1. La Corte Federale di Prima Istanza è organo collegiale che giudica con la presenza di tre membri in ordine:
 - A. alle violazioni di norme statutarie e regolamentari commesse da componenti il Consiglio Federale, il Collegio dei Revisori dei Conti e dai Presidente dei Comitati Regionali;
 - B. alle impugnazioni avverso i provvedimenti relativi alla affiliazione od al tesseramento;
 - C. alle impugnazione per motivi di incompetenza o illegittimità avverso i provvedimenti gestionali o organizzativi che incidono direttamente sulla posizione degli affiliati o dei tesserati.
 - D. alle impugnazioni in ordine alla legittimità delle Assemblee Nazionali e Regionali e ai loro deliberati.
2. Essa viene eletta dall'Assemblea Generale, è composta da tre componenti effettivi che nominano nel loro seno il Presidente e il Vice Presidente e da tre supplenti e dura in carica quattro anni in coincidenza con il quadriennio olimpico; il mandato è rinnovabile per non più di due volte. Le decisioni della Corte Federale di Prima Istanza sono assunte a maggioranza e sono impugnabili avanti alla Corte Federale d'Appello.
3. In caso di impedimento temporaneo, dimissioni, cessazione dalla carica per qualsiasi altra causa di uno dei componenti effettivi, la Corte Federale provvede ad integrarsi con i membri supplenti eletti dall'Assemblea.
4. In caso di cessazione dalla carica per qualsivoglia motivo di un numero di componenti tale da compromettere la funzionalità dell'organo, dovrà essere indetta l'Assemblea Generale Straordinaria per il rinnovo dell'intera Corte Federale, nel termine di novanta giorni dal verificarsi dell'evento.

5. La Corte Federale di Appello è l'organo di seconda istanza; la composizione, le modalità di nomina e di funzionamento nonché la durata sono quelle stabilite per la Corte Federale di prima istanza in quanto applicabili.
6. Possono essere eletti componenti delle Corti Federali i Magistrati con qualifica non inferiore a Consigliere di Corte d'Appello, i Professori Universitari di ruolo materie giuridiche e gli Avvocati con patrocinio avanti alla Corte di Cassazione.
7. Le norme di funzionamento delle Corti Federali sono stabilite nel Regolamento di Giustizia.

Art. 46 - Gli Organi di Giustizia non elettivi

1. Le Società affiliate e i tesserati diversi da quelli indicati dal 1^o comma dell'art. 45 n.1, sono sottoposti alla giurisdizione del Giudice Sportivo e della Commissione Giudicante di Federale, per le materie di rispettiva competenza, nonché ai rispettivi giudici dell'impugnazione.
2. Il Giudice Sportivo Nazionale e quello Regionale sono organi monocratici che hanno il compito di omologare le gare, di applicare le sanzioni di propria competenza nei procedimenti instaurati a seguito di infrazioni e di emettere decisioni giurisdizionali di primo grado in ordine ai ricorsi in opposizione avverso i provvedimenti di omologazione e disciplinari, dallo stesso emanati.
3. Il Consiglio Federale nomina, per la durata del quadriennio olimpico, i Giudici Sportivi Nazionali, e, su proposta dei Comitati Regionali, i Giudici Sportivi Regionali ed i relativi supplenti.
4. La Commissione Giudicante Federale è organo collegiale che giudica con la presenza di tre membri, in primo grado in ordine ai procedimenti provenienti dal Procuratore Federale; le deliberazioni sono assunte a maggioranza.
5. Il Consiglio Federale nomina, per ogni quadriennio olimpico, il Presidente, due Vice Presidenti, che fungono da Presidenti supplenti o membri, quattro membri effettivi e due supplenti.
6. La Commissione di Appello Federale è organo collegiale che giudica con la presenza di tre membri in ordine alle impugnazioni avverso le decisioni emesse dal Giudice Sportivo Nazionale e Regionale, dalla Commissione Giudicante Federale. Le sue delibere sono assunte a maggioranza.
7. La Commissione di Appello Federale è altresì competente sulle domande di riabilitazione.
8. Il Consiglio Federale nomina, per ogni quadriennio olimpico, il Presidente, due Vice Presidenti, che fungono da Presidenti supplenti o membri, due membri effettivi e tre supplenti.
9. La Procura Federale, organo inquirente e requirente, è composta dal Procuratore Federale e da uno o più sostituti, ha il compito di vigilare sull'osservanza delle norme federali, di promuovere l'azione disciplinare e di provvedere alle istruttorie sui fatti comunque configuranti infrazioni o violazione di norme federali commesse dai tesserati o dagli affiliati, disponendo, quando ne sia il caso, il rinvio a giudizio dinanzi alla Commissione Giudicante Federale o alla Corte Federale di Prima Istanza.
10. Il Consiglio Federale nomina, per ogni quadriennio olimpico, il Procuratore Federale e almeno quattro Sostituti Procuratori Federali.
11. Le norme sul funzionamento degli Organi di Giustizia sono stabilite nel Regolamento di Giustizia.
12. Possono far parte della Commissione Giudicante Federale, della Commissione di Appello Federale e della Procura Federale gli iscritti all'Albo degli Avvocati con anzianità non inferiore a cinque anni, docenti universitari in materie giuridiche o magistrati.
13. I membri degli organi di Giustizia di nomina federale non possono essere rinnovati per più di due mandati.

14. In caso di dimissioni, morte od impedimento definitivo di un membro degli organi di giustizia di nomina federale, il Consiglio federale provvede ad integrare l'organo con la nomina di un nuovo membro.
15. La decadenza del Presidente della F.I.R. o del Consiglio Federale non comporta la decadenza degli Organi di Giustizia i quali non possono essere revocati nel corso del mandato.

CAPO VII

COMMISSIONI E STRUTTURE FEDERALI

Art. 47 - Commissioni Federali

1. Sono Commissioni Federali:
 - a) la Commissione Nazionale Arbitri (C.N.Ar.)
 - b) la Commissione Organizzatrice Gare (C.O.G.)
 - c) la Commissione Tecnica Federale (C.T.F.)
 - d) la Commissione Carte Federali (C.C.F.)
 - e) le Commissioni Federali, consultive o esecutive, nominate dal Consiglio Federale.
2. La nomina dei componenti delle suddette Commissioni è di competenza del Consiglio Federale mentre le modalità di costituzione e le norme sul funzionamento degli stessi sono demandate al Regolamento Organico.

Art. 48 - Strutture federali

1. Sono strutture federali il complesso coordinato degli uffici federali stessi di cui la FIR si dota nell'ambito della propria autonomia organizzativa.
2. Tutti i soggetti che operano, a qualsiasi titolo, nell'ambito della federazione, sono tenuti al rispetto, nei confronti delle società affiliate e dei tesserati, del principio della correttezza, dell'imparzialità e della buona amministrazione.
3. Lo status di dirigente o impiegato o collaboratore della federazione, inquadrato nelle strutture federali, è pertanto incompatibile con il tesseramento a cariche societarie, mentre il tesseramento per le altre categorie è consentito nei limiti previsti dal Regolamento Organico.

TITOLO IV

PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Art. 49 - Patrimonio

1. Il patrimonio della F.I.R. è costituito da:
 - a) immobilizzazioni, distinte in immateriali, materiali e finanziarie;
 - b) attivo circolante, distinto in crediti, attività finanziarie e disponibilità liquide;
 - c) patrimonio netto;
 - d) debiti e fondi
2. Tutti i beni oggetto del patrimonio devono risultare da un libro inventario aggiornato all'inizio di ogni anno, tenuto dall'Ufficio preposto e debitamente vistato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 50 – Esercizio finanziario

1. L'esercizio sociale ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare.
2. La gestione si svolge in base al bilancio annuale preventivo approvato dal Consiglio Federale ed in conformità alle linee guida del bilancio programmatico di indirizzo approvato dall'Assemblea generale.
3. Il bilancio preventivo deve essere approvato dal Consiglio Federale entro il 30 novembre di ciascun anno.
4. Il bilancio preventivo e le relative variazioni sono trasmesse al CONI per l'approvazione da parte della Giunta Nazionale.
5. Al termine d'ogni esercizio, e comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dello stesso il Consiglio Federale, visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, approva il bilancio di esercizio.
6. Il Bilancio approvato, corredato con le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e del Presidente Federale, è sottoposto all'approvazione della Giunta Nazionale del CONI.
7. Nel caso di parere negativo dei Revisori dei Conti della Federazione o nel caso di mancata approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI, dovrà essere convocata l'Assemblea Generale Straordinaria dei soli soggetti affiliati per deliberare sull'approvazione del bilancio.
8. La gestione della F.I.R. spetta al Consiglio Federale ed è disciplinata da apposito Regolamento di Amministrazione e contabilità; comunque, tutte le entrate e le uscite devono rientrare nel bilancio della Federazione.

TITOLO V

NORME GENERALI

Art. 51 - Vincolo di giustizia e clausola compromissoria

1. I provvedimenti adottati dagli organi della FIR hanno piena e definitiva efficacia, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, nei confronti di tutti gli affiliati ed i tesserati.
2. Gli affiliati ed i tesserati sono tenuti ad adire gli organi di giustizia dell'ordinamento sportivo nelle materie di cui all'art. 2 del Decreto Legge del 19 agosto 2003, n. 220, convertito dalla Legge 17 ottobre 2003 n. 280. Nelle materie predette è possibile, ai sensi dell'art. 12 comma 8 dello Statuto del CONI, il ricorso solo all'arbitrato irrituale.
3. Si impegnano, altresì, a rimettere ad un giudizio arbitrale definitivo la risoluzione di controversie, che possono essere rimesse ad arbitri, ai sensi dell'articolo 806 e ss. del Codice di procedura civile, che siano originate dalla loro attività sportiva od associativa e che non rientrino nella competenza normale degli organi di giustizia federali e nella competenza esclusiva del giudice amministrativo, nei modi e termini fissati dal Regolamento di Giustizia.
4. L'inosservanza della presente disposizione comporta l'adozione di provvedimenti disciplinari fino alla radiazione.

Art. 52 - Collegio Arbitrale

1. Il Collegio Arbitrale è costituito da un Presidente e da due o più membri purché complessivamente in numero dispari.
2. La parte che intende ricorrere ad arbitrato deve rendere noto con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a ciascuna altra parte interessata, l'arbitro o gli arbitri che essa nomina, invitandola contestualmente a procedere alla designazione dei propri.

3. La parte alla quale viene rivolto l'invito deve, a sua volta, comunicare nei venti giorni successivi e sempre a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, le generalità dell'arbitro o degli arbitri da essa nominati.
4. Gli arbitri delle parti provvedono alla designazione del Presidente del Collegio Arbitrale. In difetto di accordo la nomina del Presidente è demandata al Presidente della Corte di Appello Federale, che provvederà anche alla designazione dell'arbitro di parte, qualora questa non vi abbia provveduto.
5. L'arbitrato è irrituale e gli arbitri decidono quali amichevoli compositori, mandatari delle parti, secondo quanto previsto dal Regolamento di Giustizia, entro tre mesi dalla accettazione dell'incarico da parte dell'ultimo arbitro.
6. Il Collegio arbitrale, una volta costituito, svolge funzione di Commissione di Conciliazione e deve obbligatoriamente in tale veste, tentare, a pena di improcedibilità, un tentativo di conciliazione tra parti.
7. A cura del Presidente del Collegio il lodo, per l'esecuzione, deve essere depositato, entro dieci giorni dalla sua sottoscrizione da parte degli arbitri, presso la F.I.R. che ne dovrà dare, altresì, tempestiva comunicazione ufficiale alle parti.
8. Si applicano, in ogni caso, le norme previste dagli artt. 808 e seguenti del c.p.c.

Art. 53 – Norme in materia di Doping

1. Per i giudizi in materia di violazione della normativa antidoping, i due gradi di giudizio sportivo federale devono concludersi entro 90 giorni dal deferimento della Procura Antidoping del CONI.
2. Esperiti i gradi di giustizia federale è possibile ricorrere al Giudice di Ultima Istanza previsto dall'art.13 dello Statuto del CONI.
3. E' fatta salva la competenza del TAS a norma del Codice WADA.

Art. 54 - Camera di Conciliazione e Arbitrato per lo Sport

1. Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del CONI, le controversie che contrappongono la FIR a Soggetti affiliati o tesserati, possono essere devolute, con pronuncia definitiva, alla Camera di Conciliazione ed Arbitrato per lo Sport, istituita presso il CONI, a condizione che siano previamente esauriti i ricorsi interni alla Federazione o, comunque, si tratti di decisioni non soggette ad impugnazione nell'ambito della giustizia federale, con esclusione delle controversie di natura tecnico disciplinare che hanno comportato l'irrogazione di sanzioni inferiori a 120 giorni e di quelle di cui alla normativa Antidoping.
2. Le controversie di cui al precedente comma sono sottoposte dal soggetto affiliato o tesserato ad un tentativo di obbligatorio conciliazione presso la Camera di conciliazione ed Arbitrato dello Sport.
3. Il procedimento è disciplinato dal regolamento di Conciliazione ed Arbitrato deliberato dal Consiglio nazionale del CONI.
4. Restano escluse dalla competenza della camera di Conciliazione ed Arbitrato per lo Sport tutte le controversie tra soggetti affiliati o tesserati per i quali siano istituiti procedimenti arbitrali nell'ambito della FIR.

Art. 55 - Presidenti Onorari e Benemeriti della F.I.R.

L'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio Federale o di almeno la metà degli affiliati aventi diritto a voto può attribuire a coloro che si siano distinti per particolari meriti, la qualifica di "Benemerito della F.I.R." e a coloro che abbiano rivestito la carica di Presidente Federale, con particolari meriti, la qualifica di "Presidente Onorario".

Art. 56 - Anno sportivo federale

L'anno sportivo federale ha inizio con il 1[^] luglio di ogni anno solare.

Art. 57 - Regolamenti Federali

1. Le norme di attuazione dello Statuto sono raccolte nel Regolamento Organico; le norme per il funzionamento degli Organi di giustizia sono raccolte nel Regolamento di Giustizia; le norme per la lotta al doping sono raccolte nel Regolamento per la attività antidoping; le norme sulla tutela sanitaria sono raccolte nel Regolamento Sanitario.
2. Tali Regolamenti sono sottoposti alla Giunta Nazionale del CONI per l'approvazione.
3. L'organizzazione e le attività federali sono disciplinate dai regolamenti contenenti le norme tecniche ed amministrative attinenti al funzionamento della Federazione ed all'esercizio della pratica sportiva.
4. I regolamenti e le loro modifiche sono deliberati dal Consiglio Federale ed acquistano efficacia con la loro pubblicazione nell'albo della federazione, dopo l'approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI nei casi previsti.

Art. 58 - Norma transitoria

Ai fini della applicabilità dell'art.23, comma 8, del presente statuto, il computo dei mandati si effettua con la decorrenza stabilita ex art.36 bis comma 5 dello Statuto del CONI

Art. 59 - Disposizione finale

Il presente Statuto entrerà in vigore a seguito dell'approvazione da parte dei competenti organi di legge.

INDICE

TITOLO I.....	2
COSTITUZIONE – FINALITA’ – SEDE - DURATA.....	2
Art. 1 - Costituzione.....	2
Art. 2 - Finalità.....	2
Art. 3 – Composizione e attività.....	2
Art. 4 – Affiliazione a Organismi Internazionali.....	3
Art. 5 – Sede e durata.....	3
TITOLO II.....	3
AFFILIATI E TESSERATI.....	3
Art. 6 – Affiliazione delle Società, Associazioni.....	3
Art. 7 – Gruppi sportivi delle Forze armate, delle Forze di Polizia, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del C.U.S.I.	3
Art. 8 - Diritti degli affiliati.....	4
Art. 9 - Doveri degli affiliati.....	4
Art. 10 - Cessazione di appartenenza alla F.I.R.	5
Art. 11 - Fusione.....	5
Art. 12 - I tesserati.....	5
Art. 13 - Doveri e diritti dei tesserati.....	6
Art. 14 - Vincolo Sportivo dei tesserati giocatori.....	6
Art. 15 - Sanzioni.....	7
TITOLO III.....	7
ORDINAMENTO.....	7
CAPO I: ORGANI ED ORGANISMI.....	7
Art. 16 - Organi Federali.....	7
CAPO II: ORGANI FEDERALI CENTRALI.....	8
SEZIONE I.....	8
LA ASSEMBLEA GENERALE.....	8
Art. 17 - Assemblea Generale.....	8
Art. 18 - Assemblea Generale Ordinaria.....	9
Art. 19 - Assemblea Generale Straordinaria.....	9
Art. 20 - Diritto di voto delle Società affiliate.....	10
Art. 21 - Diritto di voto dei tesserati giocatori.....	11
Art. 22 - Diritto di voto dei tesserati tecnici.....	12
Art. 23 - Modalità di deliberazione della Assemblea Generale.....	13
Art. 24 - Modifiche allo Statuto.....	13
SEZIONE SECONDA.....	14
IL CONSIGLIO FEDERALE.....	14
Art. 25 - Il Consiglio Federale – Composizione.....	14
Art. 26 - Competenze del Consiglio Federale.....	14
Art. 27 - Decadenza del Consiglio Federale.....	15
SEZIONE TERZA.....	16
IL PRESIDENTE.....	16
Art. 28 - Il Presidente della Federazione - Attribuzioni.....	16
SEZIONE QUARTA.....	17
IL COMITATO ESECUTIVO.....	17
Art. 29 - Comitato Esecutivo.....	17
SEZIONE QUINTA.....	17
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	17
Art. 30 - Il Collegio dei Revisori dei Conti.....	17
Art. 31 - Compiti del Collegio dei Revisori dei Conti.....	18
Art. 32 - Cessazione e decadenza dalla carica di componenti il C.R.C.	18
CAPO III.....	18
ORGANI CONSULTIVI CENTRALI.....	18
Art. 33 - Conferenza dei Comitati Regionali.....	18
CAPO IV.....	19
ORGANI TERRITORIALI.....	19
Art. 34 - Assemblea Regionale.....	19
Art. 35 - I Comitati Regionali.....	20
Art. 36 - Il Presidente del Comitato Regionale.....	20
Art. 37 - Il Delegato Regionale.....	21
Art. 38 - Il Delegato Provinciale.....	21
CAPO V.....	21
ELEZIONE ALLE CARICHE FEDERALI.....	21
Art. 39 – Eleggibilità.....	21

Art. 40 – Ineleggibilità	21
Art. 41 - Obbligo della candidatura	22
Art. 42 – Incompatibilità	23
Art. 43 – Decadenza	23
CAPO VI.....	23
Art. 44 - Principi generali	23
Art. 45 - La Corte Federale di Prima Istanza e la Corte Federale di Appello	24
Art. 46 - Gli Organi di Giustizia non elettivi	25
CAPO VII.....	26
COMMISSIONI E STRUTTURE FEDERALI	26
Art. 47 - Commissioni Federali	26
Art. 48 - Strutture federali	26
TITOLO IV	26
PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO	26
Art. 49 - Patrimonio.....	26
Art. 50 – Esercizio finanziario.....	27
TITOLO V.....	27
NORME GENERALI	27
Art. 51 - Vincolo di giustizia e clausola compromissoria	27
Art. 52 - Collegio Arbitrale	27
Art. 53 – Norme in materia di Doping.....	28
Art. 54 - Camera di Conciliazione e Arbitrato per lo Sport	28
Art. 55 - Presidenti Onorari e Benemeriti della F.I.R.	28
Art. 56 - Anno sportivo federale.....	29
Art. 57 - Regolamenti Federali	29
Art. 58 - Norma transitoria	29
Art. 59 - Disposizione finale.....	29